

REGIONE LA NUOVA LEGGE E' PASSATA CON 19 VOTI A FAVORE E 10 CONTRARI

Diritto allo studio, via gli Ersu: ecco Erdis Varato l'ente unico tra proteste e polemiche

VIA LIBERA dal Consiglio regionale delle Marche alla proposta di riforma del diritto allo studio universitario, approvata dall'aula con 19 voti a favore, 10 contrari e un astenuto. Con un cronoprogramma ben preciso, i quattro enti attualmente esistenti e commissariati saranno soppressi e sostituiti da nuovo ente unico Erdis, che subentra a tutti i rapporti giuridici attivi e passivi degli Ersu.

Avrà funzioni di gestione del personale, monitoraggio e vigilanza sui servizi erogati, potrà stipulare delle convenzioni con le singole Università e sarà il braccio operativo della Regione nel settore. Il Cda dell'Erdis dovrebbe essere no-

minato entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge. Previsti inoltre il Piano triennale regionale per il diritto allo studio, la Conferenza dei soggetti (istituzioni regionali e locali, mondo universitario) chiamati a esprimere un parere sul documento di programmazione, Comitati territoriali di concertazione. Tra le altre novità, la carta regionale dello studente e lo sportello unico dello studente in varie sedi e il riconoscimento di istituzioni di grado superiore come Accademie e Conservatori.

L'ERDIS si avvarrà della stazione unica appaltante (Suam) per la realizzazione di lavori pubblici e

per l'acquisizione di beni e servizi. La gestione degli interventi avverrà principalmente attraverso convenzioni (di durata minima di 5 anni) che l'Erdis stipulerà con

IL GOVERNATORE

«Con la premialità avremo a disposizione risorse per trenta milioni di euro»

le Università. Dal canto loro, gli Atenei convenzionati con l'Erdis erogheranno le prestazioni finanziarie, organizzeranno e gestiranno i servizi. In caso di mancata stipula, l'Erdis potrà anche fornire servizi direttamente tramite i

suo presidi organizzativi territoriali. Il voto è avvenuto dopo un lungo dibattito punteggiato da applausi e commenti polemici del pubblico in aula, formato soprattutto da dipendenti degli Ersu. «Luca, si apre una pagina buia» ha detto una voce dopo l'intervento del presidente Luca Ceriscioli che ha ribadito come «La Regione Marche investe nel diritto allo studio circa 14 milioni di euro a cui vanno aggiunti circa 13 milioni di risorse statali e tasse: con la riforma degli Ersu e l'introduzione dell'erogatore unico di servizi arriverà una premialità di circa il 10%, arrivando a una somma complessiva di circa 30 milioni di euro».



LA MANIFESTAZIONE Sindacati e studenti fuori il Consiglio regionale

